

## FAQ BANDO INNOVAZIONE B

### POR CREO FESR 2014-2020 - Sostegno a progetti innovativi strategici o sperimentali

#### 1. FINALITÀ E RISORSE

**DOMANDA:** a quanto ammontano i fondi disponibili su questo Bando?

**RISPOSTA:** ai sensi del paragrafo 1.2 del Bando, la dotazione finanziaria complessiva 2014-2020 è pari ad € 14.000.000,00 di cui €4.000.000,00 per le sezioni di raggruppamento del Turismo, commercio ed attività terziarie ed € 10.000.000,00 per le sezioni del settore Manifatturiero come definite nella deliberazione giunta regionale 643 del 28/07/2014 I suddetti interventi trovano copertura nel Piano finanziario del POR FESR 2014-2020 all'Azione 1.1.2 B per Euro 4.000.000,00 ed all'Azione 1.1.3 per Euro 10.000.000,00.

le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

#### 2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

**DOMANDA:** volevo sapere se un'impresa che presenta domanda di contributo sul bando A in forma singola può contemporaneamente presentare un'altra domanda in partenariato nel bando B?

**RISPOSTA:** confermiamo che, trattandosi di due Bandi distinti, non sussistono preclusioni alla presentazione della domanda da parte di un medesimo soggetto su ciascun Bando.

**DOMANDA:** relativamente al bando in oggetto, ho un quesito sui soggetti destinatari: in caso di "esercenti un'attività economica rientrante in uno dei Codici ATECO ISTAT 2007 individuati nella deliberazione Giunta regionale 643 del 28/07/2014", anche questi debbono aggregarsi con altri soggetti, o possono presentare la domanda singolarmente? Oppure debbono far parte di un'aggregazione?

**RISPOSTA:** sul Bando B Sostegno a progetti innovativi strategici o sperimentali possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), solo in forma aggregata o associata in ATS, ATI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi.

**DOMANDA:** in riferimento al bando Por Fesr 2014-2020, contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali, sono a chiedere se il codice ateco dei beneficiari di cui al punto 2.1, si deve intendere quello primario, oppure può essere considerato anche uno secondario.

Nella nostra fattispecie, siamo una mpmi toscana con codice ateco principale non ammissibile: 85.59.2 - corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale Importanza: P - primaria Registro Imprese, ma con altri codici secondari ammissibili:

Codice: 70.22.09 - altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale

Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Data inizio: 02/03/2009

Codice: 72.2 - ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche

Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Data inizio: 02/03/2009

Codice: 82.3 - organizzazione di convegni e fiere

Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Data inizio: 02/03/2009

L'ambito del nostro progetto di innovazione rientra in uno o più delle attività di cui ai codici ateco ammissibili. Quindi, possiamo essere eligibili considerando i codici secondari ammissibili?

**RISPOSTA:** ai sensi del punto 4 del paragrafo 2.2 del bando, alla data di presentazione della domanda, il richiedente l'aiuto deve essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 individuati nella deliberazione della Giunta regionale 643 del 28/07/2014 e dalla stessa distinti nelle sezioni di raggruppamento del Manifatturiero (che comprende industria, artigianato, cooperazione

e altri settori) e del Turismo, commercio ed attività terziarie.

L'importanza del codice può anche essere secondaria e non prevalente o primaria purché il progetto afferisca esclusivamente all'attività secondaria ammissibile.

**DOMANDA:** per quanto riguarda la composizione dei partenariati di imprese nel bando B, per poter partecipare al bando, è condizione sufficiente che ci sia un fornitore comune per tutti i membri del partenariato oppure i partner devono avere un progetto comune nell'ambito del quale ciascuno dovrà attivare i propri consulenti alla stessa stregua di quanto accade, ad esempio, nei partenariati attivati nell'ambito del Bando R&S?

**RISPOSTA:** con la presente l'agevolazione viene prevista a fronte di un progetto in comune presentato dal partenariato. Il soggetto fornitore del servizio può essere il medesimo per tutte le imprese aderenti al raggruppamento o diverso, purché ciascun partner stipuli singolarmente il contratto con il fornitore per la parte di progetto che il partner stesso dovrà realizzare.

Nella bozza di contratto, ogni singola impresa partner dovrà specificare i nominativi degli esperti attivati e le gg/progetto che gli stessi svolgeranno per conto dell'impresa stessa.

**DOMANDA:** in merito al servizio B.2.4 Supporto alla certificazione avanzata, volevo chiedere se rientra in tale fattispecie l'acquisizione di una certificazione del sistema della qualità della produzione, con Organismo Notificato di sorveglianza. Si tratta della Dichiarazione di Conformità UE alla Direttiva 2014/31/UE, al recepimento di detta direttiva con D.Lgs. 19/05/16 n. 83, ed alla norma UNI CEI EN 45501-2015. L'operazione richiede l'aggiornamento del Manuale, delle Procedure e delle Istruzioni Operative relative al Sistema della Qualità ISO 9001/2008 in essere.

**RISPOSTA:** sul bando B Sostegno a progetti innovativi strategici o sperimentali, il servizio B2.4 non rientra tra i servizi del Catalogo attivabili.

**DOMANDA:** il bando ammette come beneficiari, MPMI in forma associata o aggregata, esiste un numero minimo di imprese che costituiscono l'associazione? Bastano solo 2 imprese?

**RISPOSTA:** possono presentare domanda:

a) Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), in forma aggregata o associata in ATS, ATI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi;

- esercenti un'attività economica rientrante in uno dei Codici ATECO ISTAT 2007 individuati nella deliberazione Giunta regionale 643 del 28/07/2014 e dalla stessa distinti nelle sezioni di raggruppamento del Manifatturiero (che comprende industria, artigianato, cooperazione e altri settori) e del Turismo, commercio ed attività terziarie

In caso di Consorzio, Società Consortile o Rete-Soggetto, oltre al Codice Ateco di questi ultimi, sono richiesti anche i Codici Ateco di attività economica identificata come prevalente delle singole imprese consorziate/aderenti alla rete che partecipano alla realizzazione del progetto..

I Consorzi, le Società Consortile o le Rete-Soggetto sono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal bando e solo se costituite **da almeno tre micro, piccole e medie imprese** con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale.

Le Reti-Contratto/RTI/ATS sono ammissibili solo se costituite da almeno tre micro, piccole e medie imprese in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2.

Ciascuna impresa può partecipare solo ad una Rete-Contratto/RTI/ATS richiedente l'agevolazione, pena l'inammissibilità delle domande nelle quali è presente la medesima impresa.

E' in fase di certificazione un Decreto Dirigenziale con il quale è stato parzialmente rettificato il dettato del Bando con il quale è stata recepita la suddetta specifica.

**DOMANDA:** Nel caso di domanda da parte di un consorzio come viene classificato tra micro, piccola o media impresa?

**RISPOSTA:** Per l'individuazione della dimensione del Consorzio, si farà riferimento ai dati di ULA, TOTALE di bilancio e fatturato dichiarati dallo stesso.

**DOMANDA:** in riferimento al bando in oggetto si chiede quale sia il numero max di imprese partecipanti al partenariato e di conseguenza quale sia il costo totale massimo di progetto.

**RISPOSTA:** Il bando non stabilisce un numero massimo di imprese né un valore massimo del progetto, ai sensi del paragrafo 3.2 del bando viene stabilito il valore minimo del progetto ai fini dell'ammissibilità che è pari a € 40.000 e un valore massimo per singola impresa partecipante che non può superare i €100.000

### 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

**DOMANDA:** con riferimento al Bando Innovazione B "sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale" necessiterei sapere quante attività del Catalogo possono essere comprese nel progetto

**RISPOSTA:** non sono previste limitazioni al numero di servizi che possono essere richiesti a concorrenza del massimale di investimento ammissibile per ciascuna impresa partecipante che non può superare €100.000,00, la combinazione dei servizi deve essere comunque coerente con le tipologie indicate per le tre tipologie di intervento.

Ai sensi del paragrafo 3.1 del bando I progetti dovranno prevedere l'attivazione di una combinazione di tipologie di servizi contenuti nel "Catalogo" da ricondurre ai seguenti interventi:

1. Attività innovative di ACCOMPAGNAMENTO E CONSOLIDAMENTO - audit tecnologico e industriale, assunzione di temporary manager, potenziamento sistemi di raccordo tra supply chain e committenza, tutoraggi industriali (accordi impresa committente/microimpresa- start up);
2. Percorsi ADVANCED MANUFACTURING o industria 4.0 coerenti con le road map nazionali e con le RIS3 Toscana come indicato nella tabella allegato D colonna 3;
3. Attività per l'INNOVAZIONE COMMERCIALE ED IL PRESIDIO STRATEGICO DEI MERCATI nonché innovazione dei processi e dell'organizzazione con sperimentazione di pratiche di innovazione sociale.

**DOMANDA:** se capisco bene il bando, il progetto può essere presentato anche da un'unica Rete Soggetto già costituita, se rispetta i vincoli del paragrafo 2.2. In questo caso i pagamenti sono effettuati direttamente dalla rete soggetto. In questo caso le dimensioni massime dell'investimento sono 100.000, o dipende dal numero di imprese che costituiscono la rete soggetto?

**RISPOSTA:** in caso di consorzio/rete soggetto il massimale di 100.000€ previsto dal paragrafo 3.2 dovrà essere moltiplicato per il numero di imprese aderenti alla rete che partecipano al progetto

**DOMANDA:** Il Bando riporta "I progetti d'investimento verranno ricondotti alle diverse tipologie di attività innovative previste nel "Catalogo" I progetti dovranno prevedere l'attivazione di una combinazione di tipologie di servizi contenuti nel "Catalogo" da ricondurre ai seguenti interventi" ed indica i servizi relativi alle 3 Tipologie di intervento. Ogni Tipologia di intervento presenta 6 tipologie di servizi. Scelta la Tipologia di intervento I progetti devono riguardare tutte e 6 i servizi indicati?

**RISPOSTA:** no, all'interno di ogni tipologia di intervento l'impresa sceglie liberamente due o più servizi da attivare coerentemente con il progetto che si intende realizzare

**DOMANDA:** ogni azienda dell'associazione deve svolgere tutti i servizi per tipologia?

**RISPOSTA:** no, il bando non prevede limitazioni in tale senso.

**DOMANDA:** nel paragrafo "3.1 Progetti ammissibili" del bando B è riportato:

"I progetti d'investimento devono prevedere l'attivazione di una combinazione di tipologie di servizi contenuti nel "Catalogo" da ricondurre ai seguenti interventi

1. Attività innovative di ACCOMPAGNAMENTO E CONSOLIDAMENTO

(A.1, A2, B1.3, B2.2, B2.3 e B2.6)

2. Percorsi ADVANCED MANUFACTURING o industria 4.0

(A.1, A2, B1.3, B2.2, B2.3 e B2.6)

3. Attività per l'INNOVAZIONE COMMERCIALE ED IL PRESIDIO STRATEGICO DEI MERCATI

(B3.1 , B3.2, B2.1, B2.2, B2.3 e B2.5)

1) Il progetto per essere ammissibile deve prevedere tutte e tre le tipologie di interventi?

Oppure è sufficiente che preveda due tipologie d'interventi?

Oppure è sufficiente che preveda una tipologia d'intervento?

2) In ogni caso, qual è il numero minimo di servizi che devono comporre la combinazione di tipologie di servizi affinché il progetto sia ammissibile ?

3) Se il progetto per essere ammissibile deve prevedere tutte e tre le tipologie di interventi, qual è il numero minimo di servizi che complessivamente deve prevedere?

4) Se è sufficiente che il progetto , per essere ammissibile, preveda due tipologie di interventi, qual è il numero minimo di servizi che complessivamente deve prevedere?

5) Se è sufficiente che il progetto , per essere ammissibile, preveda una unica tipologia di intervento, qual è il numero minimo di servizi che complessivamente deve prevedere?

**RISPOSTE:**

- 1) può prevedere anche una sola tipologia di intervento ma deve attivare una combinazione di servizi;
- 2) il bando, ai fini dell'ammissibilità, prevede anche l'attivazione di una sola tipologia d'intervento con l'obbligo di attivare almeno due dei servizi indicati per tipologia
- 3) il bando non prevede la necessità di attivazione nel progetto di tutte e tre le tipologie di interventi;
- 4) il bando non prevede l'obbligo dell'attivazione di due tipologie di interventi bensì l'attivazione di almeno una tipologia con l'obbligo di attivare almeno due dei servizi indicati per tipologia ai fini dell'ammissibilità;
- 5) il bando, ai fini dell'ammissibilità, prevede anche l'attivazione di una sola tipologia d'intervento con l'obbligo di attivare almeno due dei servizi indicati per tipologia

**DOMANDA:** in merito ai due bandi "A" e "B" del bando innovazione vorremmo chiarimenti in merito a due elementi:

- se nell'ambito della priorità "fabbrica intelligente" possono rientrare anche attività volte al miglioramento dei processi organizzativi non meccanizzati, ma basati sulle risorse umane in sé (processi comunicativi interni, gestione di processi partecipativi all'interno dell'organico, ecc). Non è in generale poi tanto chiaro quanto i progetti debbano essere vincolati all'applicazione in settori di mercato strettamente vincolati alla fotonica, innovazione tramite automazione, e le altre aree indicate dalle smart specialization.

**RISPOSTA:** Per quanto concerne le priorità tecnologiche orizzontali della stessa Smart Specialisation, precisiamo che ai sensi del paragrafo 1.1 del Bando, In linea con la strategia di Ricerca e Innovazione per la "Smart Specialisation in Toscana", che richiede di incentrare il sostegno della politica e gli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza, saranno finanziati progetti di innovazione legati alle seguenti priorità tecnologiche orizzontali indicate dalla stessa Smart Specialisation e articolate in:  
ICT e FOTONICA

FABBRICA INTELLIGENTE

CHIMICA e NANOTECNOLOGIA

Premesso che tutti i servizi del Catalogo contribuiscono a uno dei tre ambiti prioritari, e che pertanto risultano tutti attivabili ai fini del presente bando, sarà onere dell'impresa descrivere, nella scheda tecnica progetto, la relazione con almeno uno dei tre ambiti di priorità. La descrizione della relazione potrà far riferimento alle caratteristiche delle attività del progetto e/o all'appartenenza dell'impresa ad uno dei suddetti settori.

**DOMANDA:** spese ammissibili – requisiti fornitore (punto 3.4 Bando A e Bando B) "...avere esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale", rientra tra i fornitori ammissibili:

- una società che ha alle proprie dipendenze personale che ha svolto il ruolo di referente scientifico (dal 2011 al 2014) in progetti del Por Creo Fesr 2011-2012 (1.5.c) e 2007-2013 (1.5.d)?
- un fornitore che non ha partita iva?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 3.4 del bando, l'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto.

Il Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati, approvato con D.D. 1389 del 30/03/16 stabilisce che di norma, i fornitori sono professionisti che operano in forma organizzata singola, associata, societaria, cooperativa quali ad esempio centri servizi, società di consulenza, studi tecnici e di consulenza, cooperative, consorzi come indicato per ogni area tematica.

Laddove il Catalogo in relazione a ciascun servizio non stabilisca requisiti e/o forme giuridiche diverse, il fornitore può essere un libero professionista titolare di ditta individuale o di studi professionali, comunque dotati di partita iva.

Di norma, il fornitore è una persona giuridica con esperienza propria o dell'esperto incaricato almeno triennale documentata nel ramo/settore oggetto dell'incarico, per alcune tipologie di servizio l'esperienza deve essere almeno di cinque anni. Non è, quindi, necessario che la società fornitrice di servizi sia costituita da almeno tre anni, in quanto, unitamente al curriculum vitae del fornitore, saranno obbligatoriamente allegati alla domanda quelli degli esperti incaricati ad integrazione dei dati inseriti dal fornitore.

**DOMANDA:** Un consorzio di imprese commerciali sta valutando di investire in formazione del personale per innovare le tecniche di vendita.

Questo investimento in innovazione commerciale rientra tra le spese ammissibili del bando?

**RISPOSTA:** No, la formazione del personale non rientra tra i costi ammissibili ai fini del presente bando.

Ai sensi del paragrafo 3.4 del bando il progetto d'investimento innovativo coerentemente con quanto previsto dalla disciplina degli aiuti di stato a favore di RSI di cui alla Decisione CE 2014/C 198/01 e dall'art. 28 del Reg (UE) 651/2014, deve prevedere una o più delle seguenti attività di innovazione:

a) acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione ed acquisizione di studi di fattibilità

b) acquisizione di servizi di sostegno all'innovazione

c) acquisizione di personale altamente qualificato.

Tali attività vengono peraltro meglio dettagliate e sistematizzate nel "Catalogo". Pertanto il progetto d'investimento deve essere coerente nella descrizione e negli output con le tipologie di servizi del "Catalogo" summenzionate.

**DOMANDA:** in riferimento al bando B Sostegno all'innovazione, in caso di aggregazione di più imprese di varie dimensioni ( media, piccola e micro ), la percentuale di aiuto è da considerarsi per ognuna la propria in base alla dimensione

d'impresa oppure deve essere fatta una media?

**RISPOSTA:** La percentuale di contribuzione che dovrà essere applicata è relativa alla dimensione di ogni singola impresa partecipante.

**DOMANDA:** Nel caso di presentazione del progetto da parte di un Consorzio, è possibile che una impresa appartenente al Consorzio sia un fornitore dei servizi previsti dal catalogo?

**RISPOSTA:** ai sensi del paragrafo 3.4 del Bando, in materia di "requisiti del fornitore" si stabilisce che "non viene riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata, tra gli altri, da:

a) titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado nonché dipendenti dell'impresa stessa;

b) imprese la cui titolarità sia riconducibile, ai titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado nonché dipendenti dell'impresa stessa;

c) società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute, anche soltanto in parte, da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria o dai loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;

d) eventuali partner sia nazionali che esteri, imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda.

Pertanto stante le limitazioni sopra riportate qualora l'impresa consorziata detenga una quota inferiore del 50% non sussistono preclusioni all'attivazione della stessa in qualità di soggetto fornitore, purché la stessa non rientra tra le imprese aderenti al consorzio che partecipano al progetto .

**DOMANDA:** un consorzio x e un'impresa y che fa parte della compagine sociale del consorzio x. Il consorzio x e l'impresa y non sono né collegati né associati.

Il consorzio x e l'impresa y possono presentare ognuno una domanda diversa , l'uno indipendentemente dall'altro, nella stessa finestra temporale sul bando B "Sostegno a progetti innovativi strategici o sperimentali"?

**RISPOSTA:** Si non sussistono preclusioni alla presentazione contemporanea della domanda si aiuto da parte dei soggetti indicati

**DOMANDA:** Il consorzio x e l'impresa y possono presentare domanda in aggregazione entrambi come beneficiari sul bando B?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.2 del Bando, punto 7), l'impresa richiedente l'aiuto non deve risultare associata o collegata con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE), [pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 124 del 20 maggio 2003 e sue successive modifiche, recepita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato

sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 238 del 12 ottobre 2005], con riguardo alle eventuali relazioni di associazione e collegamento.

Ai sensi della suddetta Raccomandazione:

- sono considerate associate le imprese, tra le quali esiste la relazione in cui un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa;

- sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;

d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

Pertanto, qualora non si verificano le condizioni sopra specificate, non sussistono preclusioni alla presentazione della domanda in aggregazione da parte dei due soggetti.

Ricordiamo inoltre, che perché entrambi i soggetti possano essere beneficiari del contributo, gli stessi dovranno costituirsi nelle forme di raggruppamento senza personalità giuridica (ATS/RTI/Rete-Contratto), in quanto in presenza di raggruppamento con personalità giuridica (Consorzio/Rete-Soggetto), beneficiario del contributo sarà solo il Consorzio/Rete-Soggetto e non le singole imprese allo stesso aderenti.

**DOMANDA** rispetto al bando innovazione B , i servizi attuabili devono essere una combinazione selezionata. Noi vorremmo posizionarci nella attività 3 (attività per la innovazione commerciale .....), ebbene quanti servizi possiamo selezionare? noi saremmo indirizzati per la selezione di due o tre tra i seguenti servizi: B3.1, B3.2 e B2.1

**RISPOSTA:** La combinazione prevede l'attivazione di almeno due tipologie di servizi tra quelli indicati per ciascun intervento. Non sono previste limitazioni al numero massimo di servizi che possono essere richiesti a concorrenza del massimale di investimento ammissibile per ciascuna impresa partecipante che non può superare €100.000,00 e non essere non coerenti con quelli indicati. In caso di consorzio/rete soggetto il massimale di 100.000€ previsto dal paragrafo 3.2 dovrà essere moltiplicato per il numero di imprese aderenti alla rete che partecipano al progetto

**DOMANDA** il fornitore può essere uno spin off universitario che tuttavia è di nuova costituzione? se sì come facciamo a dimostrare gli anni di esperienza e a produrre le lettere referenziate? le persone che ne fanno parte sono in grado di dimostrare la esperienza nel settore, ma lo spin off in quanto tale essendo di nuova costituzione al momento non ha una storia di consulenze/attività/progetti da dimostrare.

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 3.4 del bando, l'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto.

Il Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati, approvato con D.D. 1389 del 30/03/16 stabilisce che di norma, i fornitori sono professionisti che operano in forma organizzata singola, associata, societaria, cooperativa quali ad esempio centri servizi, società di consulenza, studi tecnici e di consulenza, cooperative, consorzi come indicato per ogni area tematica.

Laddove il Catalogo in relazione a ciascun servizio non stabilisca requisiti e/o forme giuridiche diverse, il fornitore può essere un libero professionista titolare di ditta individuale o di studi professionali, comunque dotati di partita iva.

Di norma, il fornitore è una persona giuridica con esperienza propria o dell'esperto incaricato almeno triennale documentata nel ramo/settore oggetto dell'incarico, per alcune tipologie di servizio l'esperienza deve essere almeno di cinque anni. Qualora la società fornitrice non sia in possesso dell'esperienza minima triennale, la stessa potrà essere integrata con l'esperienza professionale maturata, negli stessi ambiti scientifici oggetto dell'intervento, dall'esperto, persona fisica, incaricato dello svolgimento delle attività consulenziali, esperienza che dovrà essere documentata dal Curriculum Vitae allegata alla domanda di aiuto.

#### **4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

**DOMANDA:** Qual'è il termine per presentare domanda?

**RISPOSTA :** Le domande di aiuto potranno essere presentate a partire dalle ore 9:00 del 01/12/2016, fino

ad esaurimento delle risorse definite nel Piano Finanziario incrementate del 10%. L'attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti ha cadenza semestrale (31/03-30/09), la stessa ha inizio a partire dal 01/04/2017 per i progetti presentati entro la scadenza del 31/03 ed a partire dal 01/10/17 per quelli presentati entro la scadenza del 30/09. L'attività istruttoria ha una durata di 90 giorni (prorogabile di ulteriori 30 giorni nel caso di interruzioni per richieste di integrazioni) e si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande. La Regione Toscana tramite Sviluppo Toscana Spa quale OI incaricato della gestione del presente bando, comunica tempestivamente, con avviso da pubblicare sul portale di Sviluppo Toscana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili

**DOMANDA:** Come si fa a presnetare domanda

**RISPOSTA :** Le domande di aiuto dovranno essere redatte e presentate esclusivamente on-line accedendo al Sistema Informatico di Sviluppo Toscana S.p.A., al seguente indirizzo URL: <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> secondo le modalità descritte nell'apposito documento "Istruzioni per la presentazione della domanda e schema di domanda". La modulistica per la presentazione della domanda deve essere compilata sul Sistema Informatico ovvero sarà resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

**DOMANDA** Un'impresa può presentare un progetto sul Bando A ed uno sul Bando B?

**RISPOSTA :** Si, non sussistono preclusioni alla presentazione di una domanda di aiuto su entrambi i bandi contemporaneamente da parte della stessa impresa

**DOMANDA :** Sui Bandi A e B ogni impresa può presentare un solo progetto?

**RISPOSTA :** Ai sensi del paragrafo 4.2 le imprese mensilmente (Bando A) semestralmente (Bando B) possono presentare un solo progetto. Ulteriori progetti possono essere presentati a condizione che:

a) alla data di presentazione della domanda il progetto presentato precedentemente non risulti in fase istruttoria

b) alla data di presentazione della domanda risultino non ammessi in precedenti graduatorie oppure risultino ammessi ed abbiano già presentato richiesta di erogazione a saldo dell'aiuto concesso per il precedente progetto

c) il contenuto dei progetti sia diverso

## 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

**DOMANDA:** Come vengono attribuiti i punteggi?

**RISPOSTA:** La valutazione dei progetti sarà effettuata nel rispetto dei criteri fissati nel bando e meglio dettagliati nelle linee guida per la valutazione rese disponibili sul sito di Sviluppo Toscana spa

**DOMANDA:** con riferimento al Bando innovazione B "sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale" segnalo che nella tabelle delle Premialità rispettivamente a pag. 22 e 25 del Bando in corrispondenza della premialità 3 Validità economica / partecipazione finanziaria il limite inferiore riportato è 2 quando dovrebbe essere 2,5.

**RISPOSTA:** confermiamo che il range in effetti va da 0 a 2,5% e poi nello scaglione successivo va da 2% a 5%.

**DOMANDA:** con riferimento al Bando innovazione B "sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale" nella premialità "ricadute occupazionali e partenariato", per analogia a precedenti Bandi, dovrebbe comparire anche un punteggio in caso di presentazione del progetto tramite aggregazione d'impres; in ogni caso questo criterio di premialità ci sembrerebbe non essere stato evidenziato dal Bando

**RISPOSTA:** nei criteri di valutazione (premierità, priorita' e punteggio) definiti con Delibera di Giunta regionale n. 975 del 11/10/2016 non è prevista l'attribuzione di alcun punteggio per progetti presentati da aggregazioni di imprese in quanto il bando B è rivolto solo ad aggregazioni di imprese. Ai sensi del paragrafo 2.1, infatti, possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), solo in forma aggregata o associata in ATS, ATI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi. Sul Bando A è invece prevista l'attribuzione di tale punteggio

**DOMANDA:** con riferimento al Bando innovazione B "sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale" punto 4.3 Documentazione a corredo della domanda: "DICHIARAZIONE DI PARENTELA rilasciata ai sensi del DPR 445/00 nella quale per ciascun amministratore, socio e dipendente, del soggetto richiedente siano indicati i relativi coniugi, parenti e affini entro il secondo grado, indicando per ciascuno di questi nome, cognome e codice fiscale, per il soggetto fornitore la dichiarazione dovrà essere rilasciata per ciascun amministratore, socio ed esperto attivato. Nel caso di firma calligrafica dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto che rilascia la dichiarazione". Verrà pubblicato un format per tale Dichiarazione?

Ci sono aziende interessate a partecipare al bando che hanno fra gli 80/100 dipendenti; per tutti dovrà essere fatta la dichiarazione di parentela?

**RISPOSTA:** con Decreto Dirigenziale n.12804 del 28.11.2016 è stato parzialmente rettificato il dettato del Bando, il terzo capoverso del paragrafo 3.4 del bando è stato modificato come segue:

A tal fine, all'atto di presentazione della domanda di aiuto, è fatto obbligo ai soli titolari/amministratori e soci del soggetto richiedente l'agevolazione di presentare una specifica dichiarazione secondo il facsimile che sarà resa disponibile sul portale di Sviluppo Toscana S.p.a.

E al paragrafo 8.3 del Bando, è stato introdotto: in fase di controllo della suddetta dichiarazione verranno effettuati controlli su un campione del 10% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati e verrà richiesto, per ciascun amministratore e socio di fornire un elenco dei relativi coniugi, parenti e affini entro il secondo grado, indicando per ciascuno di questi nome, cognome e codice fiscale ed il libro unico del lavoro.

Con il suddetto decreto di rettifica sono stati inseriti due nuovi documenti (DICHIARAZIONE RELATIVA A RAPPORTI E PARENTELA CON FORNITORE e MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE CARICHI PENDENTI, disponibili sul sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A.), che dovranno essere presentati unitamente alla domanda di aiuto.

Per quanto concerne il soggetto fornitore, precisiamo, che in fase di presentazione della domanda di aiuto sarà sufficiente la dichiarazione contenuta in calce alla Scheda Tecnica Fornitore.

**DOMANDA :** l'incremento ULA è obbligatorio?

**RISPOSTA:** No, l'incremento occupazionale non è obbligatorio, lo stesso è un requisito premiale ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al rif. 5 dei criteri di selezione

**DOMANDA:** Quali sono le aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di "crisi complessa e/o socio-economica" nonché di particolare rilevanza ambientale?

**RISPOSTA:** le aree di crisi complessa, individuate con DGR 199 del 2/3/2015 e DGR 469 del 24/05/16, sono:

- Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo – Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta

- Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo

- Comuni della Provincia di Massa-Carrara.

Le aree di crisi complessa, individuate con DGR 469 del 24/05/2016, sono:

- Abbadia San Salvatore

- Castiglion D'Orcia

- Piancastagnaio

- Radicofani

- San Quirico D'Orcia

- Arcidosso

- Castel del Piano

- Castell'Azzara

- Cinigiano

- Roccalbegna

- Santa Fiora

- Seggiano

- Semproniano

Tra le aree di crisi socio-economica rientrano le aree di crisi non complessa di cui alla Deliberazione 976 del 11/10/2016 che sono:

- Carrara

- Massa
- Viareggio
- Pistoia
- Castelfiorentino
- Volterra
- Cortona
- Piancastagnaio
- Sinalunga
- Follonica
- Sansepolcro
- Chiusi
- i comuni toscani di La Spezia
- Pontremoli
- San Marcello P.se
- Bibbiena

## 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

**DOMANDA:** entro quale termine deve concludersi il progetto

**RISPOSTA:** I progetti di investimento dovranno concludersi entro 18 mesi a partire dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 6 mesi.

I progetti d'investimento realizzati entro i termini di cui al precedente paragrafo si considerano conclusi quando:

- i servizi sono stati erogati
- i costi sono stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria
- i costi sono stati pagati e regolarmente contabilizzati. Trattandosi di voucher i beneficiari devono dimostrare il pagamento mediante presentazione della quietanza per la quota a loro carico e presentare delega di pagamento intestata al fornitore da rilasciare ai sensi dell'art 1269 c.c. secondo il modello che sarà reso disponibile dagli uffici regionali, per la quota di contributo spettante.

**DOMANDA:** quali sono le tipologie di contratto di assunzione che possono soddisfare il requisito dell'incremento occupazionale? Ad es. è ammissibile anche un contratto a tempo determinato, purché la persona risulti assunta durante la realizzazione del progetto? È ammesso anche un contratto di apprendistato?

**RISPOSTA:** l'incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto, verrà verificato sulla base delle ULA esistenti alla data di presentazione della domanda di aiuto e quelle presenti alla data di rendicontazione del progetto, è possibile computare ai fini dell'incremento occupazionale anche l'assunzione di una risorsa a tempo determinato purché instaurato dopo la presentazione della domanda di aiuto e di durata almeno pari a quella del progetto

Si precisa che ai sensi del paragrafo 2.2.1 delle linee guida per la definizione di pmi dettata dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, si considerano "effettivi" il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale e comprendono le seguenti categorie:

- i dipendenti;
- le persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, secondo la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- i proprietari-gestori;
- i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti non rientrano nel computo delle ULA.

La verifica degli ULA verrà fatta sulla base del numero degli "effettivi" risultanti sul Libro Unico del lavoro ad inizio e fine progetto.

## 7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

**DOMANDA:** punto 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto: "..... i costi sono stati pagati e

regolarmente contabilizzati. Trattandosi di voucher i beneficiari devono dimostrare il pagamento mediante presentazione della quietanza per la quota a loro carico e presentare delega di pagamento intestata al fornitore da rilasciare ai sensi dell'art 1269 c.c. secondo il modello che sarà reso disponibile dagli uffici regionali, per la quota di contributo spettante."

c'è la possibilità come il Bando Microinnovazione di: ".....Qualora l'erogazione del contributo non possa avvenire nella forma del voucher, le fatture si considerano quietanzate se interamente pagate dal beneficiario." (Linee Guida Rendicontazione)

**RISPOSTA:** no l'utilizzo del Voucher è obbligatorio, non è più prevista la modalità di rendicontazione ordinaria. I Bandi approvati con decreti 11429 e 11430 del 27/10/2016 come modificati con decreti 12403 e 12404 del 22/11/2016 nonché 12801 e 12804 del 28/11/2016 sono stati redatti sulla base degli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione 975 del 11/10/2016.

In merito alle modalità tecniche individuate per la gestione dei contributi erogate a mezzo voucher si precisa quanto segue:

- l'individuazione del contributo effettivamente spettante a saldo all'impresa beneficiaria non può che avvenire dopo la verifica della rendicontazione finale di spesa e degli adempimenti connessi in capo all'impresa beneficiaria ad opera dell'Organismo Intermedio;
- la percezione dei compensi da parte del fornitore di servizi qualificati può anche avvenire, per la quota di costi di progetto a carico dell'impresa beneficiaria, mediante fatturazioni periodiche;
- la disciplina contrattuale dei rapporti tra fornitore di servizi qualificati e impresa (potenzialmente) beneficiaria, laddove concordata prima dell'ammissione a contributo, può prendere la forma di un contratto sottoposto a condizione, in cui alcuni degli accordi sottoscritti divengono efficaci tra le parti soltanto nel caso di buon fine della domanda di finanziamento.

In fase di rendicontazione finale i beneficiari devono dimostrare il pagamento mediante presentazione della quietanza per la quota a loro carico e presentare delega di pagamento intestata al fornitore, da rilasciare ai sensi dell'art 1269 c.c. secondo il modello che sarà reso disponibile dagli uffici regionali, per la quota di contributo spettante.

Il ricorso alla delegazione di pagamento è, pertanto, obbligatorio.

Ricordiamo che è facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto. Tale anticipo viene erogato direttamente al beneficiario ed in fase di rendicontazione finale dovrà essere detratto dall'importo della richiesta di erogazione a saldo sotto forma di voucher.

La fatturazione presuppone la realizzazione delle attività e quindi la possibilità di presentazione della rendicontazione e quindi della domanda di pagamento a saldo. Sulla base dei termini del procedimento il pagamento avviene entro 90 giorni dalla presentazione della domanda salvo eventuali richieste di integrazioni.

Per quesiti specifici in merito a modalità e tempi di rendicontazione delle spese, di erogazione del contributo, nonché alla documentazione da produrre, vi invitiamo a rivolgere i vostri quesiti al seguente indirizzo: [fcherchi@sviluppo.toscana.it](mailto:fcherchi@sviluppo.toscana.it).

**DOMANDA:** Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili (punto 7.1 del Bando A e del Bando B)....."La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio di 30 giorni dal termine di ultimazione indicato in contratto, come eventualmente prorogato dagli uffici regionali competenti ai sensi del paragrafo 6.4, lettera C) del Bando."

- nel caso il progetto preveda l'acquisizione di più servizi con scadenze contrattuali diverse la rendicontazione deve essere fatta separatamente per ogni contratto?

- le fatture devono essere quietanzate interamente o solo per la parte eccedente il contributo?

**RISPOSTA:** ai sensi del paragrafo 3.3 del bando i progetti d'investimento si considerano conclusi quando:

- i servizi sono stati erogati;
- i costi sono stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;
- i costi sono stati pagati e regolarmente contabilizzati. Trattandosi di voucher i beneficiari devono dimostrare il pagamento mediante presentazione della quietanza per la quota a loro carico e presentare delega di pagamento intestata al fornitore, da rilasciare ai sensi dell'art 1269 c.c. secondo il modello che sarà reso disponibile dagli uffici regionali, per la quota di contributo spettante.

Per procedere alla rendicontazione finale, pertanto, le attività progettuali dovranno essere state interamente realizzate.

Ai sensi del paragrafo 3.3 del Bando "nel caso di progetto d'investimento che comprende tipologie di servizi diverse cui sono associati tempi di realizzazione diversi, per la durata del progetto sarà considerato il termine maggiore".

Ricordiamo che è facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto.

Tale anticipo viene erogato direttamente al beneficiario ed in fase di rendicontazione finale dovrà essere detratto dall'importo della richiesta di erogazione a saldo sotto forma di voucher.

**DOMANDA :** la sola forma di aiuto consiste nei voucher? Come funziona il voucher con delega di pagamento?

**RISPOSTA:** In fase di rendicontazione finale i beneficiari devono dimostrare il pagamento mediante presentazione della quietanza per la quota a loro carico e presentare delega di pagamento intestata al fornitore, da rilasciare ai sensi dell'art 1269 c.c. secondo il modello che sarà reso disponibile dagli uffici regionali, per la quota di contributo spettante.

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto. Tale anticipo viene erogato direttamente al beneficiario ed in fase di rendicontazione finale dovrà essere detratto dall'importo della richiesta di erogazione a saldo sotto forma di voucher.

**DOMANDA:** Trattandosi di voucher come possiamo procedere per la rendicontazione ed i pagamenti delle fatture?

**RISPOSTA:** si precisa che trattandosi di voucher l'impresa beneficiaria in sede di rendicontazione dovrà presentare tra i documenti le fatture quietanzate. La quietanzata deve comprendere la delega di pagamento al fornitore per la quota di contributo spettante e dimostrare il pagamento delle fatture per l'importo che resta a suo carico. Il calcolo del contributo spettante viene fatto sulla base delle spese sostenute per la realizzazione del progetto che risultano ammissibili ed il beneficiario può decidere se delegare l'incasso del contributo spettante su uno o più fornitori. Deve comunque dimostrare di poter quietanzare tutte le fatture ammissibili. Ad esempio:

1) l'impresa A ha presentato un progetto d'investimento di complessivi Euro 20.000,00 ed è stata ammessa a beneficiare di una sovvenzione pari al 50% dell'investimento ammesso pari ad Euro 10.000,00

l'impresa realizza il progetto e riceve dal fornitore fattura di Euro 20.000,00 +IVA22% per complessivi Euro 24.400,00

Tale impresa in sede di rendicontazione dovrà dimostrare il pagamento al fornitore Euro 14.400,00 (pari alla quota di spesa ammissibile che resta a suo carico +IVA) ed allegare delega di pagamento per Euro 10.000,00

2) l'impresa A presenta lo stesso progetto di cui sopra ma per la realizzazione del progetto impiega più fornitori che emettono fatture per stato di avanzamento lavori. Il totale complessivo delle fatture emesse dai suddetti fornitori ammonta a complessivi Euro 20.0000,00 +IVA22% ossia Euro 24.400,00.

Tale impresa in sede di rendicontazione dovrà comunque dimostrare il pagamento del progetto per Euro 14.400,00 (pari alla quota di spesa ammissibile +IVA) ma potrà decidere se allegare delega ad uno o più fornitori per coprire il pagamento di una o più fatture